

### CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

La particella, di forma triangolare, interessa il versante settentrionale della cresta Colma-Castagnola in corrispondenza della frazione Maretti, delimitata a sud dalla vecchia strada comunale, a nord-est dal confine dell'Area protetta lungo il Rio Samborello, e ad ovest dal limite della Zona di salvaguardia, di cui fa parte, lungo un affluente del medesimo rio. La morfologia è caratterizzata da costoni pronunciati solcati da impluvi, alcuni dei quali abbastanza incisi, soprattutto nella parte occidentale.

### ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

L'accesso veicolare dall'alto può avvenire da Colma o da Castagnola mediante la pista citata; all'interno non esiste altra viabilità carrozzabile; un sentiero scende da Maretti addentrandosi tra vecchi castagneti da frutto, fino a raggiungere alcuni ruderi.

### TIPO DI SUOLO

Suoli profondi, fertili e molto freschi, derivati da substrato a gneiss profondamente alterato; la pietrosità superficiale è assente e la copertura morta ben decomposta ed incorporata al profilo.

### INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Castagneto con faggio diffuso.

COPERTURA ERBACEA: *Luzula nivea*, *Vaccinium myrtillus*, *Maianthemum bifolium*, *Prenanthes purpurea*, *Aruncus dioicus*, *Athyrium filix-foemina*, *Dryopteris filix-mas*.

COPERTURA ARBUSTIVA: nocciolo, sambuco, sorbi.

### DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

I costoni meno acclivi erano un tempo ciglionati e coltivati, soprattutto con castagneti da frutto promiscui a colture erbacee; oggi il bosco ha riconquistato tutti gli spazi, con soprassuoli nel complesso irregolari, costituiti da cedui sotto fustaia e nuclei d'alto fusto, composti prevalentemente da castagno, spesso deperiente e colpito dal cancro corticale, e da faggio, in prevalenza da seme, disetaneiforme di ottimo portamento e sviluppo; sui displuvi compaiono rare querce. Anche lungo gli impluvi ove prevaleva il ceduo puro di castagno, in abbandono da oltre due turni, si sta affermando il faggio da seme. La densità è ovunque piena e la provvigione buona, decisamente superiore alla media. La copertura erbacea è molto scarsa per la densa ombreggiatura del ceduo e delle riserve di faggio.

Eta' del soprassuolo:	30-45
Copertura(%):	95
Altezza dominante(m):	23
Rinnovazione:	diffusa

### PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	26.00
Ricostituzione boschiva	--
Diradamento	--
Evoluzione naturale	--
URGENZA:	entro il secondo quinquennio

### DESCRIZIONE

Conversione ad alto fusto dello strato ceduo, favorendo ovunque l'espansione del faggio, anche mettendone in luce i semenzali affermati, perseguendo l'obiettivo di reclutare una fustaia transitoria mista a finalità multiple, con progressiva trasformazione in faggeta; pur essendo in Zona di salvaguardia si seguiranno i criteri di cui al par.8.2.1. lett.A), in relazione all'importanza naturalistica del faggio e della contiguità territoriale con particelle (n. 3 e 4) in condizioni stazionali analoghe.